

Il populismo di destra, il dialogo sociale, i sindacati: Francia e Italia

INVITO

Negli ultimi anni abbiamo dovuto osservare una crescita costante delle forze populiste di destra in tutti i paesi europei. Quelle forze spesso hanno un notevole successo fra i ceti popolari, fra lavoratori, disoccupati, pensionati: fra quei ceti che un tempo si rivolgevano prima di tutto alla sinistra per vedere rappresentati i loro interessi.

L'avanzata della destra populista è insidiosa anche per i sindacati. Molti dei loro iscritti ormai votano a destra, e a loro volta le forze populiste spesso si presentano come forze "sociali" - con un'agenda però che nega valori centrali difesi dai sindacati.

La Fondazione Ebert (ufficio di Parigi) ha commissionato paper in diversi paesi europei per analizzare i modi in cui i partiti populistici cercano di inserirsi nel dialogo sociale. Nella conferenza "Il populismo di destra, il dialogo sociale, i sindacati: Francia e Italia" vorremmo volgere lo sguardo su due paesi in cui le destre populiste hanno acquistato un peso particolarmente forte.

PROGRAMMA

Saluti e apertura dei lavori

- **Tobias Mörschel**, direttore della Fondazione Ebert, Roma
- **Fulvio Fammoni**, presidente della Fondazione Di Vittorio

Il caso francese // il caso italiano

- **Jean-Marie Pernot**, ricercatore associato presso l'Istituto di Ricerca Economica e Sociale (IRES)
- **Emanuele Toscano**, professore associato di Sociologia Generale presso l'Università degli Studi G. Marconi

Discussione

- Moderazione: **Michael Braun**, Fondazione Ebert, Roma



Scarica
la
pubblicazione:

